



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

*** COPIA ***

numero 19 del 09-10-2013

SEDUTA: straordinaria - CONVOCAZIONE: prima

OGGETTO:

PROPOSTA DI ONORIFICENZA ALLA MEMORIA DELL'AVVOCATO GIUSEPPE PALADINO. PROVVEDIMENTI

L'anno duemilatredecim addì nove del mese di Ottobre con inizio alle ore 18:30 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	FERRARI GAETANO	SINDACO	Presente	12	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente
2	CARTOLANO DOMENICO	ASSESSORE	Presente	13	ABATE CHECHILE ANTONIO	CONSIGLIERE	Assente
3	CAVALLONE FRANCESCO	ASSESSORE	Presente	14	BORGIA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
4	SANTORIELLO MICHELE	ASSESSORE	Assente	15	PALADINO ANGELO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente
6	GRANATA NICOLA	ASSESSORE	Presente	17	CAMPIGLIA ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
7	SPOLZINO NICOLA	ASSESSORE	Presente	18	DE MAIO AMEDEO	CONSIGLIERE	Presente
8	CARRAZZA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente	19	LOPARDO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente	20	ALTIERI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
10	VOCCA BRUNO	CONSIGLIERE	Presente	21	FAZIO ANGELO	CONSIGLIERE	Assente
11	FERRICELLI GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente				

PRESENTI: 16 - ASSENTI: 5

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale GELORMINI DOMENICO che provvede alla redazione del presente verbale

IL PRESIDENTE introduce l'argomento. Ricorda la figura del compianto avv. Giuseppe Paladino. Ricorda il suo sacrificio estremo per il noto e tragico evento avvenuto nello scorso mese di agosto per aver salvato la vita ad alcune persone che si trovavano in imminente pericolo di vita. Invita il Consiglio Comunale a proporre pubblicamente una onorificenza alla memoria dell'avv. Giuseppe Paladino. Aggiunge che l'iniziativa è stata già intrapresa dal Comune di Centola nel cui territorio è avvenuto il tragico avvenimento. Precisa che è intenzione dell'Amministrazione comunale assegnare il "Premio Città di Sala Consilina IV edizione". Indi da lettura della motivazione riportata nella proposta di deliberazione.

IL SINDACO rappresenta che è sembrato giusto unire la manifestazione promossa contro la soppressione del Tribunale di Sala Consilina, e la seduta del Consiglio Comunale di questa sera, ancor di più per ricordare l'avv. Giuseppe Paladino, uno dei più attivi nella lotta contro la soppressione del presidio di giustizia. Sottolinea che non ha voluto che passasse molto tempo per riconoscere il Suo gesto conferendoGli da subito il IV Premio Città di Sala Consilina, affinché rimanga sempre il suo ricordo a testimonianza, soprattutto per i giovani, che bisogna anche sacrificarsi per il bene altrui. Riferisce che il Comune di Centola ha già adottato tutti gli atti necessari per chiedere al Ministero dell'Interno attraverso la Prefettura il conferimento dell'onorificenza al Valor Civile all'avv. Pino Paladino. Commosso annuncia la nascita nei giorni scorsi del secondo figlio del compianto avvocato.

Il Cons. **PALADINO** sperava di poter tenere la cerimonia in memoria del giovane collega avv. Paladino, che ha sacrificato la propria esistenza in uno slancio di generosità come Lui era abituato a fare, all'interno del Suo Tribunale; tiene a ricordare che l'Avv. Paladino si era impegnato nella battaglia contro il Tribunale ma soprattutto si era impegnato nella sua professione con grandissima serietà e precisione, avendo innanzitutto ben precisa la deontologia professionale e gli obblighi derivanti dalla Sua professione; purtroppo, aggiunge il consigliere Paladino, le vicende non portano a ricordarlo nel modo più giusto all'interno della struttura dedicata ad Alfredo De Marsico. Crede che bisogna prendere esempio dall'avv. Paladino, per continuare con il suo stesso coraggio e con grande fermezza morale e rettitudine nella vicenda che ha visto il nostro Tribunale ingiustamente soppresso. È sicuro che oggi Lui sarebbe stato qui a dare coraggio e a fare gruppo per far sì che il Tribunale potesse ancora vivere. È giusto dedicare tutti gli sforzi alla sua memoria. Ritiene assolutamente scontato il voto all'unanimità ed è il minimo che si può fare, oltre a sollecitare la Prefettura ed il Ministero ad un giusto riconoscimento

delle virtù e del sacrificio del caro Collega. Rivolge un pensiero alla moglie ed ai suoi figli, sicuro che l'esempio del padre sarà un faro che non smetterà mai di splendere nella loro vita come forte testimonianza che sarà ricordata per sempre da tutti.

L'Assessore **GAROFALO** da lettura di un documento il cui testo viene di seguito riportato e integralmente trascritto: "Pino Paladino. Sulla spiaggia delle Saline a Palinuro tutti abbiamo perso qualcosa. Iacopo e il neo-arrivato Giuseppe un padre affettuoso e presente nonostante i molteplici impegni lavorativi, Monica un marito innamorato compagno di una vita, la famiglia un figlio e fratello faro e spalla di tutti; il foro di Sala Consilina un avvocato affermato, valido e strenuo difensore del sacrosanto diritto alla sopravvivenza del Tribunale ; gli amici un esempio. Nello stesso tempo la sua tragica ed eroica fine ci ha resi orgogliosi di essere suoi concittadini da un confine all'altro di tutta la Nazione, ci ha insegnato cosa vuoi dire essere altruista e generoso, cosa vuoi dire anteporre il bene degli altri anche a costo della propria vita. Sala Consilina ha perso uno dei suoi figli migliori. Pino con la sua morte eroica ha onorato ed inorgoglito un'intera comunità. Chi lo conosceva quando ha appreso la feroce notizia non si è meravigliato del gesto compiuto, per lui non partecipare ai soccorsi di chi era in difficoltà era semplicemente inconcepibile, era da codardi, la parola indifferenza era bandita dal suo vocabolario. Pino Paladino era generoso ed appassionato pure nella professione. Attento ai diritti altrui Pino avvertiva l'onore ma soprattutto l'onere non di fare l'avvocato ma di essere avvocato. La differenza che corre tra il fare fungibile e l'essere infungibile. Lui sapeva che se si vuole rivendicare il ruolo di paladini della giustizia bisogna prima essere intransigenti con se stessi, e lui era serio e meticoloso nella vita come nella professione. Pino era una persona che riusciva a scandagliare l'animo degli interlocutori come pochi, era attento ai particolari, era curioso ed aveva delle passioni che curava in maniera maniacale. Per lui niente era scontato, il suo motto era " tutto si apprezza se si conosce e tutto si conquista". Discutere con lui era un po' come andare dall'analista, in un certo senso incuteva timore, sapevi di avere di fronte un interlocutore preparato e severo, però allo stesso tempo sapevi che era una persona generosa e disponibile e che qualsiasi problema avevi ti avrebbe aiutato a risolverlo con spontaneità e senza nulla pretendere. Anche una semplice telefonata e, negli ultimi tempi una discussione via Web ,era un arricchimento per l'anima. Ma per capire il carattere di Pino non si può prescindere, a mio avviso, dalla sua famiglia d'origine. Lui era cresciuto in periferia, le sue origini erano contadine operaie e lui ne era fiero ed orgoglioso. La stella cometa della sua famiglia e delle tante come la sua, è stata lavorare tanto con onestà per permettere ai figli di fare il

salto sociale, conseguire il diploma o meglio ancora la Laurea in modo che non facessero una vita di sacrifici e privazioni come la loro. I genitori di Pino hanno accompagnato tutti e quattro i figli negli studi e tutti hanno ripagato i sacrifici con successo. Il padre qualche giorno dopo il tragico evento ci ha confidato che con la morte di Pino perdeva la persona di sua fiducia, il "dominus" che si occupava delle varie problematiche della sua famiglia, il consigliere. Aveva la percezione che quel mondo di sapere, conoscenze e rapporti che Pino aveva sapientemente creato veniva meno. È inutile negare che i suoi cari, Sala Consilina, i suoi amici hanno perso una bella e capace persona, un valido professionista, un amico sincero, tuttavia quello che ha fatto nella sua breve ed intensa vita rimarranno. Il suo modo di essere "Uomo" non può essere dimenticato e voglio terminare con una frase di Victor Hugo ,che lui conosceva e che a mio avviso è davvero preziosa nei momenti difficili : "nel bel mezzo del più gelido inverno ho scoperto che c'era in me un'invincibile estate". Nel ricordo di Pino i suoi cari e tutta la Comunità di Sala Consilina deve superare questo inverno di tragici eventi, di privazioni, soprusi e colonizzazioni politiche e sociali e far prevalere l'estate. Per chi si occupa della cosa pubblica Pino Paladino ha insegnato che bisogna iniziare ad occuparci dei diritti dei cittadini uniti, compatti, irremovibili. Forse, allora , saremo credibili. “

Non vi sono altri interventi, per cui

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO lo svolgersi della vicenda avvenuta il giorno 11 agosto 2013, in località "Saline-Palinuro", nel Comune di Centola (Salerno), quando è stato compiuto un gesto di infinito altruismo dall'Avvocato Giuseppe Paladino, cittadino di Sala Consilina, tanto da costargli la vita. Intorno alle ore 10:30, nelle acque antistanti la spiaggia delle Saline di Palinuro, due ragazzi, nonostante le bandiere rosse esposte nei lidi adiacenti per avvisare della pericolosità della balneazione causata dal mare mosso e dalle forti correnti marine, avevano deciso di entrare comunque in acqua. Ben presto i due giovani si trovavano in difficoltà, non riuscendo più a raggiungere la riva a causa delle avverse condizioni del mare e delle correnti che spingevano gli incauti bagnanti al largo. L'Avvocato Giuseppe Paladino, accortosi di quanto stava accadendo, spinto da senso altruistico, non esitava a tuffarsi in mare per aiutare i ragazzi in pericolo, tuttavia non ancora identificati. Raggiunto uno dei due bagnanti, il giovane avvocato si accingeva ad accompagnarlo a riva, quando improvvisamente, stremato dall'intervento eroico compiuto fino a quel momento, veniva colto da un malore che gli impediva di tornare a riva, annegando per asfissia. A nulla valsero i tempestivi aiuti: la tragedia si consumava ineluttabilmente alla presenza dei suoi cari e dei suoi amici.

RILEVATO che la successione dei fatti sopra riportati, come ricostruiti dalla Giunta Comunale del Comune di Centola (Comune nel cui territorio sono avvenuti i fatti) e riportati nella deliberazione n.143 del 28.08.2013, oltre a scaturire da una cospicua documentazione conservata agli atti di questo Ente e da un'abbondante rassegna stampa riportante l'accaduto, ha evidenziato non solo eccezionale coraggio, straordinaria generosità e notevole spirito altruistico, ma anche un altissimo senso civico, avendo l'Avv.

Giuseppe Paladino coscientemente esposto la propria vita a manifesto ed imminente pericolo, perdendola infine;

= che l'episodio ha avuto rilevante risalto sugli organi di stampa e d'informazione, nonché sull'opinione pubblica che non ha esitato, fin dal primo momento, a considerare l'azione compiuta dall'Avv. Giuseppe Paladino un "*gesto eroico*";

RILEVATA la sensibilità espressa dall'intera Cittadinanza di Sala Consilina, dagli organi di informazione, nonché il plauso dimostrato dai presenti;

ATTESO che, in data 31 agosto 2013, il Sindaco di Centola con nota prot. n. 9862 del 30.08.2013 ha avanzato a S.E. il Prefetto di Salerno, Dr.ssa Gerarda Maria Pantalone, la richiesta – per i procedimenti di proposta presso il Ministero dell'Interno e quindi al Presidente della Repubblica – di conferimento della ricompensa al Valor Civile, alla Memoria, per il coraggioso ed eroico gesto compiuto dall'Avv. Giuseppe Paladino sino al sacrificio estremo;

DATO ATTO che la ricostruzione di cui sopra dimostra senza tema di smentita come l'eccezionale atto di coraggio posto in essere dall'Avv. Giuseppe Paladino configuri appieno il presupposto legislativo connesso alla concessione di una ricompensa al Valor Civile, alla Memoria, avendo lo stesso "*scientemente esposto la propria vita a manifesto pericolo per salvare persone esposte ad imminente e grave pericolo*", sacrificandola di fatto;

RITENUTO, pertanto, che è unanime e convinta intenzione di questo Consiglio Comunale sostenere e rafforzare la richiesta presentata alla Prefettura di Salerno dal Comune di Centola e diretta alla Commissione nominata con decreto Presidenziale, su proposta del Ministero per l'Interno, ai sensi dell'art.7 della Legge 2 gennaio 1958, n.13, affinché sia esaminato il merito dell'azione compiuta ed esprima il suo parere sulla ricompensa da concedere, nella certezza che sarà attribuito il riconoscimento di una Medaglia d'Oro al Valor Civile, alla Memoria, per l'azione di eccezionale coraggio compiuta dall'Avv. Giuseppe Paladino, che attesta una preclara virtù civica, degna di pubblico onore;

RILEVATO, infine, che il Consiglio Comunale, nelle more che il richiesto riconoscimento venga concesso, ha manifestato l'intenzione di voler assegnare il «Premio Città di Sala Consilina», IV edizione, alla memoria dell'Avv. Giuseppe Paladino, con la seguente motivazione "*Per aver compiuto un coraggioso ed eroico gesto, sino al sacrificio estremo, nel tentativo di strappare al pericolo altrui vite*";

VISTA la normativa vigente in materia:

la Legge 20 giugno 1956, n.658 "Istituzione di una ricompensa al merito civile";

il D.P.R. 23 ottobre 1957, n.1397 "Regolamento di esecuzione della legge 20 giugno 1956, n.658 relativa alla istituzione di una ricompensa al merito civile";

la Legge 2 gennaio 1958, n.13 "Norme per la concessione di ricompense al valore civile";

il D.P.R. 6 novembre 1960, n.1616 "Regolamento di esecuzione della legge 2 gennaio 1958, n.13, contenente norme per la concessione di ricompense al valor civile";

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (D.lgs n.267/2000);

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente dell'Area Affari Generali in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta, non comportando il presente provvedimento impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art.49, primo comma, del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n.267;

UDITI gli interventi dei consiglieri comunali;

CON VOTI favorevoli unanimi dei 15 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi nei modi e termini di legge

DELIBERA

1. per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di

2. di proporre pubblicamente una onorificenza alla memoria dell'Avvocato Giuseppe Paladino, cittadino di Sala Consilina, per l'eccezionale senso di abnegazione, sino al suo sacrificio estremo avvenuto il giorno 11 agosto 2013, per aver salvato la vita ad alcune persone che si trovavano in imminente pericolo di vita, nel mare di Palinuro, nello specchio d'acqua antistante la spiaggia delle "Saline", come attestato dal Comune di Centola con deliberazione di Giunta Comunale n.143 del 28.08.2013;
3. di chiedere, a sostegno e ad integrazione di quanto già fatto dal Comune di Centola (comune nel cui territorio sono avvenuti i fatti riportati in premessa), alla Prefettura di Salerno e diretta alla Commissione nominata con decreto Presidenziale, su proposta del Ministero per l'Interno, ai sensi dell'art.7 della Legge 2 gennaio 1958, n.13, l'esame del merito dell'azione compiuta dall'Avv. Giuseppe Paladino e la conseguente attribuzione di una ricompensa al Valor Civile, alla Memoria, per l'azione di eccezionale coraggio compiuta da questi, che dimostra una preclara virtù civica, degna di pubblico onore;
4. di assegnare, nelle more che il richiesto riconoscimento venga concesso, il «Premio Città di Sala Consilina», IV edizione 2013, alla memoria dell'Avv. Giuseppe Paladino, con la seguente motivazione "*Per aver compiuto un coraggioso ed eroico gesto, sino al sacrificio estremo, nel tentativo di strappare al pericolo altrui vite*";
5. di mandare al Dirigente dell'Area Affari Generali affinché predisponga e coordini il programma della pubblica cerimonia per il conferimento delle onorificenze di cui ai punti che precedono;
6. di disporre l'immediata trasmissione di una copia della presente deliberazione alla Prefettura di Salerno, ad integrazione del procedimento di proposta avviata dal Comune di Centola.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Dott. Niola Puglia, Dirigente dell'Area Affari Generali, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della su estesa proposta di deliberazione.

Li, 4/10/2013

Il Dirigente dell'Area Affari Generali

f.to Dott. Nicola Puglia

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO STABILE MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GELORMINI DOMENICO

La su estesa deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna per la prescitta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li, 21-10-2013

La Responsabile del Servizio

F.TO Anna M.Giaffrida

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO. ****

Li, 09-10-2013

La Responsabile del Servizio
Anna M.Giaffrida

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ufficio Comunale dal _____ al _____.

Li, _____

F.TO IL MESSO COMUNALE

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li, _____

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
